

SABATO 22 NOVEMBRE A ROMA : ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MOVIMENTO DEI SOLDATI

Giovedì 6 novembre si è tenuta un'assemblea contro il regolamento di disciplina Forlani, che ha visto la presenza di 150 militari e in cui per la prima volta il M.d.S. si è mobilitato e ha gestito una scadenza di lotta pur con la partecipazione di tutta la sinistra.

La caratteristica principale di questa assemblea è stata data dal contributo determinante dei nuclei di caserma che hanno indirizzato la discussione e il dibattito. Nonostante la capacità crescente del M.d.S. di mobilitarsi e di essere protagonista di simili scadenze, tuttavia dobbiamo anche rilevare le lacune che tuttora permangono. Prima di tutto si stenta a rapportare gli obiettivi e le lotte di caserma alla battaglia generale contro la ristrutturazione delle FF.AA. e contro il regolamento di disciplina. Non va nascosto il fatto che le strutture che il M.d.S. si è dato (nuclei e coordinamento) stentano ancora a cogliere pienamente le potenzialità e le indicazioni che le lotte evidenziano.

Un primo momento per superare tale fase è stata appunto l'assemblea cittadina, che ha reso partecipe il Coordinamento di Bologna della lotta che il M.d.S. conduce ovunque contro la bozza Forlani. In questi giorni è un continuo susseguirsi di mobilitazioni che individuano nella lotta contro il Regol. di disciplina il momento di sintesi di tutti gli obiettivi sia politici che materiali che il Movimento si è dato.

Noi dobbiamo far acquisire a questa lotta per la sconfitta di tale regolamento un primo livello sia di approfondimento della nostra capacità d'intervento nelle caserme per la conquista di condizioni di vita migliori sia di generalizzazione della portata politica della lotta contro l'esercito implica nel contesto attuale della lotta di classe.

Anche per questo il Coordinamento delle caserme di Roma e del Lazio ha convocato a Roma una assemblea nazionale del Movimento dei Soldati.

Noi siamo profondamente favorevoli a questa iniziativa purchè se ne chiarisca la portata e la natura specifica.

Prima di tutto riteniamo che sia giusto l'obiettivo di acquisire maggior forza d'urto e contrattuale cercando di coordinare a livello nazionale la battaglia che già tante caserme e tanti coordinamenti conducono contro la bozza Forlani.

Ma dobbiamo farne anche qualcosa di più. È fondamentale che il M.d.S. colga in questa assemblea l'occasione per un dibattito e un confronto generale fra le esperienze, ancora così disparate, che vengono portate avanti. È importante riuscire a costruire una base comune su cui lottare e su cui andare a un maggiore radicamento e autonomia del Movimento stesso. Infatti far acquisire al M.d.S. una maggior chiarezza politica e una più precisa capacità di cogliere le esigenze dei soldati, significa di per sé dare fiato al Movimento di massa dei soldati, alla sua autonomia da ogni ideologismo, pur con una chiara scelta di classe, nonché alla sua impostazione unitaria.

Solamente se questa scadenza verrà gestita dai soldati organizzati noi potremo fare dell'Assemblea Nazionale una prima tappa del cammino, ancora lungo del resto, verso l'unità fra Esercito e Popolo.

SOLDATI ORGANIZZATI DIRITTO DI LOTTARE

LA CLASSE OPERAIA SAPRA' SU CHI CONTARE

cicl.in proprio  
via de' Chiari 1/A

Organizzazio Comunista Avanguardie Operaia  
PDUP per il Comunismo  
Movimento lavoratori per il Socialismo